

BEAUTY

# ANTIAGE

dritti alla meta

*Gli antiossidanti più potenti per rallentare l'aging (e cambiare il destino genetico cutaneo), il collagene in grado di andare in profondità, per rassodare i contorni. I lieviti e i prebiotici di ultima generazione per mantenere la pelle forte e sana. Perché le donne oggi chiedono questo: formule performanti che fermino il tempo sul viso senza, però, perdere espressività e naturalezza*

DI SIMONA FEDELE - TESTI DI CARLA TINAGLI

## DNA ALLA RIBALTA *la cosmogenetica è la nuova frontiera*

Cosmogenetica è la parola chiave della frontiera antiage degli ultimi anni. Si è scoperto, infatti, che il dna cutaneo non è molto profondo, anzi si trova appena sotto lo strato corneo. «Questo significa che si può proteggere per rallentare l'invecchiamento con antiossidanti specifici, tra cui l'astaxantina presente in gran quantità nelle alghe rosse e nel salmone. Alimenti, tra l'altro, molto consumati dai giapponesi, tra le popolazioni più longeve al mondo», sostiene Umberto Borellini, cosmetologo a Milano.

Sotto la lente d'ingrandimento anche la vitamina E e il resveratrolo, efficaci per prevenire i danni dei telomeri, i filamenti finali del dna. «Proprio quest'ultimo è al centro di tutte le recenti ricerche più autorevoli. Se fino a qualche anno fa si pensava che il dna fosse "ineluttabile", oggi il progresso scientifico ha scoperto che almeno in parte si può determinare». Sono tanti i fattori esterni a influenzarlo, dal fumo alle radiazioni solari, fino all'inquinamento, e dunque la volontà e un corretto stile di vita possono incidere sulla genetica. Anche l'alimentazione è importante per la salute della pelle. «Gli zuccheri e i carboidrati raffinati favoriscono la glicazione, una ►

Louis Christopher



**Da sinistra** Durante il riposo agisce riducendo gonfiore da risveglio e segni del cuscino, Crème nuit multi-correction rides Time-Filler Night Laboratoires Filorga (62 euro). Con coenzima Q10 ristruttura e rinforza la pelle sensibile, Relief Bakel (142 euro). A base di collagene rimpolpanti si usa come crema da notte e da giorno oppure come maschera, Trattamento Collagene 3 in 1 Resultime Paris (52,90 euro). Acido ialuronico ultra frammentato e bio calcio per un'azione antigravità e antiglicazione, Rose Eclat Densitium SVR (49,90 euro). La flora artica è protagonista dell'ecolinea lettone, Age Defence Day Cream Mádara (49 euro).

reazione chimica capace di aggredire le fibre elastiche, ovvero collagene ed elastina». Allo stesso modo la vitamina B3 o niacinamide è usata per contrastare tale reazione. Indispensabile il filtro solare in città per ritardare il photoaging, mentre l'Spf specifico per gli Uv non è necessario in questo periodo dell'anno (a meno che non ci si trovi ad alta quota).

## LA BIOTECNOLOGIA riduce le rughe e idrata

Per ritardare l'invecchiamento della pelle si fa ricorso anche alla biotecnologia, che garantisce ottimi risultati. «Se per favorire idratazione o emollienza si trovano in natura diversi ingredienti, per contrastare la perdita di tono e la formazione di rughe non resta che affidarsi al progresso scientifico, in grado di mettere a punto molecole sempre più piccole e modificate al punto da penetrare attraverso gli strati cutanei», afferma Raffaella Gregoris, chimica cosmetologa e titolare del marchio di skincare Bakel. In questo momento sono allo studio principi attivi elasticizzanti per contrastare il rilassamento epidermico. «Gli amminoacidi simulano l'azione del collagene, mentre l'estratto di lupino bianco preserva la coesione dei vari strati e rafforza il derma, formando un resistente reticolo». Altre molecole ottenute e purificate attraverso procedimenti biotecnologici dall'albero tropicale *Aspidosperma quebracho* proteggono dall'azione dei radicali liberi e prevengono i segni del fotoinvecchiamento. «Per preservare l'idratazione, caratteristica di una pelle sana e giovane, esistono

poi estratti di lieviti particolari, ricchi di proteine a elevato peso molecolare, che aumentano i livelli di acqua della cute intrappolandone le molecole».

## IL COLLAGENE 2.0 restituisce elasticità ed è veg

Il collagene, ingrediente cult della cosmesi fin dal secolo scorso, sta prepotentemente ritornando in auge. «In realtà la collagenoterapia esiste da oltre 70 anni, ma fino a poco tempo fa si utilizzavano delle particelle troppo grosse della molecola, che rimanevano sulla superficie cutanea», dice Cesare Fregni, formatore tecnico scientifico Resultime. Oggi i laboratori del brand francese sono riusciti in una duplice impresa: individuare il frammento migliore di collagene e veicolarlo in profondità grazie a un sapiente mix di argille e di alghe. Un altro limite era la provenienza. «Negli Anni '80 il collagene era di origine animale, ovina e bovina, e poteva procurare reazioni allergiche, oggi si ottiene attraverso processi di biotecnologia oppure è di estrazione marina». Quanto alle caratteristiche dell'elemento, di certo favorisce la formazione delle fibre elastiche e stimola queste ultime a produrre altro collagene. «Tant'è vero che vengono impiegati i suoi microframmenti quando si verificano piccoli traumi muscolari, in modo da migliorare l'attività dei fibroblasti». In altre parole il collagene agisce su elasticità e tono cutaneo, svolgendo una funzione restitutiva. «Si può paragonare a un pezzo di ricambio per la nostra pelle. In più ne accentua la luminosità, dando luogo al cosiddetto effetto *children-skin*, ovvero la pelle da neonato».►



Da sinistra Resveratrolo e bifidus probiotico per la crema notte che riossigena e rigenera, Nuit Slow Age Vichy (37,50 euro). Con polisaccaride biotecnologico e attivo purificato di rosa damascena compensa gli effetti della menopausa sulla pelle, Siero Rinnovatore Intensivo Defence My Age BioNike (43,50 euro). A base di prebiotici da fibre vegetali aiuta a garantire l'equilibrio cutaneo e, grazie ai polisaccaridi, riempie le rughe, Lift Serum Age Balance-Guudcure (49 euro). Ispirata alla medicina estetica, SoIn Lift Performance Réponse Corrective Matis (88 euro). Alghie rosse a effetto lifting, Red Algae Uplift Cure Biotherm (49 euro).

## I PREBIOTICI

*mantengono la barriera sana*

Se da una parte cresce il numero di trattamenti di medicina estetica, dall'altra è sempre più sentita la necessità di invecchiare bene in modo naturale.

«Si parla di clean beauty e healthy aging, un metodo che previene i danni causati dal passare dell'età e protegge la pelle per mantenere il più a lungo possibile il suo aspetto sano», sostiene Laura Pecis, responsabile ricerca e sviluppo di Hsa Cosmetics. «Occorre conservare l'equilibrio cutaneo utilizzando i prebiotici, che sono le fibre vegetali in grado di assicurare i probiotici, cioè i batteri "buoni", capaci di difendere lo stato di salute del nostro organo più esteso».

Così è nata *Age Balance*, linea cosmetica che sfrutta una sostanza creata dalla fermentazione dei probiotici sterilizzati, e ne stabilizzano l'azione. Rientrano tra gli ingredienti i principi attivi selezionati per contrastare i tipici problemi dell'età, come la mancanza di tono e l'idratazione e la formazione dei segni di espressione.

Anche i laboratori Giuliani hanno studiato il microbioma, ovvero l'insieme dei microrganismi che vivono nel corpo umano e lo difendono dalle aggressioni esterne. «Un microbioma in equilibrio è alla base della salute individuale, ma può variare a seconda dell'età e degli agenti esterni», sostiene Fabio Rinaldi, dermatologo a Milano e direttore scientifico della ricerca Giuliani. «Quando il microbioma subisce alterazioni e si trasforma in uno stato di disbiosi, possono verificarsi anomalie sia a livello epidermico sia sul cuoio capelluto, anzi in quest'ultimo caso, secondo gli ultimi studi, incidono sulla caduta dei capelli».

## I TEST DEL FUTURO

*per creme coscienziose e rispettose*

La tecnica imaging è la direzione che hanno intrapreso i Laboratoires Filorga, che destinano ogni anno il 20 per cento del budget in tecnologia e sviluppo. «Si tratta di un metodo che permette di monitorare le anomalie cutanee durante un determinato periodo di tempo», racconta Ferial Fanian, direttrice della comunicazione scientifica dell'azienda francese specializzata nell'antiage.

«Si basa su una serie di fotografie, che si possono scattare con una macchina tradizionale oppure con una più sofisticata, addirittura microscopica in grado di scorgere tutte le caratteristiche sotto una porzione di cute, fino alle cellule».

Quindi i cosmetici sono sottoposti a prove sempre più specializzate, di tre tipi. «I primi sono i test clinici, che si avvalgono di tecniche non invasive per misurare l'efficacia delle formule attraverso diversi parametri tra cui l'idratazione, il sebo, la luminosità, le rughe, il colorito. Seguono i test in vitro su cellule conservate specificatamente come i cheratociti, i fibroblasti o i melanociti. Infine ci sono gli ex vivo, a cavallo tra i due modelli, che esaminano i prodotti su espunti cutanei (in grado di sopravvivere in laboratorio fino a tre settimane) e possono essere utili in alcune situazioni rischiose per una persona, come le radiazioni solari o l'inquinamento».

Del resto le donne sono più esigenti di un tempo perché richiedono formule efficaci, dal risultato immediato e a lunga durata. «Cercano una performance trasversale che combini innovazione e sensorialità, rispetto per la pelle e l'ambiente», conclude Fanian. 